

# F O R M A Z I O N E E A G G I O R N A M E N T O

La Uil Scuola Vercelli presenta in questo suo 2° congresso il comparto della formazione e dell'aggiornamento relativi alla professionalità del docente specializzato, per questo impegnato quotidianamente nella gestione di problematiche specifiche.

Si propone quale soggetto attivo nella realizzazione e definizione concreta dei principi esposti dalla normativa italiana in concorrenza con tutti gli enti preposti a tale funzione.

Il tema centrale che sarà proposto è sviluppate ha come punto di partenza i principi ben definiti della legge 104 del 1992.

Uno dei presupposti irrinunciabili è che tutti i cambiamenti positivi del sistema formativo italiano ed in particolare l'inserimento degli allievi portatori di handicap devono passare attraverso una definita e consolidata professionalità del docente.

Pertanto prima di affrontare il discorso nello specifico è opportuno evidenziare alcuni aspetti del sistema formativo in relazione ai temi dell'aggiornamento e della formazione.

Il tema della formazione professionale e dell'aggiornamento è un punto centrale che caratterizza le riforma in atto cioè il cambiamento accelerato e inarrestabile che porteranno la scuola statale verso l'affermazione vera dell'autonomia scolastica.

Il presupposto da cui si vuole partire è che lo stesso concetto di autonomia è legato alla responsabilità personale non soltanto in funzione dell'utenza (allievi, famiglie) ma anche in relazione all'evoluzione del sistema che necessariamente deve essere supportato da conoscenze personali molto più ampie e specifiche che non in passato.

Autonomia intesa come difesa della libertà d'insegnamento e come valorizzazione degli strumenti normativi e gestionali che lo Stato offre, significa in sostanza anche sviluppo della propria formazione culturale e continuo aggiornamento.

Pertanto prima di descrivere la valenza normativa di questi due principi è opportuno evidenziare la questione in relazione alla situazione del passato:

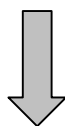
Fino a pochi anni fa l'accesso nella P.A. era determinata da

### **REQUISITI INIZIALI**

**(laurea o diploma, eventuali titoli di specializzazione)**



**di fatto**



**NON ERA RICHIESTA UNA  
FORMAZIONE SPECIFICA**

La formazione professionale iniziale era qualcosa che apparteneva alla sfera della coscienza personale quindi incontrollabile (volutamente ?)

Si potevano in linea di massima verificare due situazioni

<b>FORMAZIONE PERSONALE</b>	<b>NO FORMAZIONE PERSONALE</b>
Iniziativa individuale	(è lo stato che deve provvedere !) Lassismo generalizzato
Autonomia	Inamovibilità
Responsabilità	Irresponsabilità diffusa
Attivismo personale Anche Non retribuito giustamente (l'insegnante che vive la comunità scolastica, che promuove personalmente ogni iniziativa avente carattere formativo)	Disimpegno morale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giustificazionismo delle cose negative</li> <li>• Fatalismo</li> <li>• Scarico di responsabilità verso i colleghi</li> </ul>

La seconda situazione descritta oggi non è tollerata e da un punto di vista sociale (politico) e a livello normativo.

Infatti nel T.U. dell'impiegato civile D.Lgs. 29/93 si legge chiaramente che la formazione professionale e l'aggiornamento sono doveri irrinunciabili connessi al proprio compito, allo sviluppo delle proprie abilità e quindi all'evoluzione dell'intero apparato burocratico.

Per la prima volta i termini formazione e aggiornamento compaiono in un articolo di legge a volere evidenziare la possibilità che 'nonostante tutto' è

necessario una formazione sganciata dai presupposti per i quali si è stati assunti con interventi rafforzativi rappresentati dall'aggiornamento.

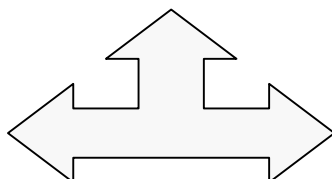
Questa norma deve essere considerata dal docente e da coloro i quali si apprestano a svolgere questa funzione poiché *il T.U. della scuola prevede che per l'insegnante di ogni ordine e grado valgano tutte le norme applicabili agli impiegati civili dello stato.*

## FORMAZIONE SPECIFICA

### Presupposti

1. **Responsabilità** (coscienza e conoscenza delle proprie mansioni e delle modalità di esercizio delle stesse, in funzione delle regole prestabilite).
2. **Autonomia personale** (conoscenza dell'evoluzione strutturale dell'ambiente di lavoro, volontà di conservare la propria autonomia personale in funzione delle mansioni specifiche e dei rapporti gerarchici).
3. **Autovalutazione** (capacità critica riguardo alla propria preparazione in funzione del "nuovo che avanza" - presupposto: umiltà volontà)
4. **Formazione personale** (volontà di adeguamento al nuovo, determinazione nello sviluppo delle abilità **personali**).

## FORMAZIONE FUNZIONALE



<b>FORMAZIONE AGGIORNAMENTO PERSONALE</b>	<b>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ISTITUZIONALE</b>
Ricerca delle fonti e analisi personale	Corsi di aggiornamento riconosciuti
Aggiornamento continuo rif.: 1. Economia 2. Politica 3. Comunicazioni	Corsi di formazione post- lauream Corsi di formazione post - diploma
Frequenza corsi anche non riconosciuti	Corsi di formazione universitari
Ricerca di elementi europeizzanti	Corsi istituiti da enti pubblici e/o privati

## L'AGGIORNAMENTO NELLA NORMATIVA

1. **L'aggiornamento è un diritto-dovere fondamentale** del personale ispettivo, direttivo e docente.

Esso è inteso come *adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze per singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari*; come approfondimento della preparazione didattica; come partecipazione alla ricerca e alla innovazione didattico-pedagogica.

2. L'aggiornamento si attua sulla base di programmi annuali nell'ambito del circolo didattico, dell'istituto, del distretto e con iniziative promosse sul piano regionale e nazionale anche dagli istituti regionali .

3. I circoli didattici e gli istituti, anche sulla base delle proposte dei distretti, favoriscono con l'organizzazione di idonee attrezzature e di servizi, l'auto-aggiornamento e l'aggiornamento, anche in relazione alle esigenze risultanti dalla valutazione dell'andamento didattico del circolo o dell'istituto e di eventuali iniziative di sperimentazione.

### **SPECIFICATAMENTE NELL'AMBITO DEL SISTEMA FORMATIVO ITALIANO DISTINGUIAMO TRE TIPOLOGIE DI FORMAZIONE (RICERCA EDUCATIVA):**

#### **FORMAZIONE INIZIALE**

Riferita a quella che conduce all'acquisizione di un titolo di studi spendibile nel mondo del lavoro.

#### **FORMAZIONE "IN ITINERE"**

Viene impartita in servizio al fine dell'acquisizione da parte del personale di nuove competenze professionali, indotte dall'evoluzione dei processi lavorativi.

## FORMAZIONE DERIVANTE DALL'AGGIORNAMENTO

Riguarda l'ampliamento delle conoscenze già possedute, ma che non mette in gioco competenze acquisite.

<p>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN FUNZIONE DELLO SVILUPPO DELL'AREA DI SOSTEGNO</p>
--

Con l'abolizione delle scuole speciali e l'introduzione della specifica normativa riguardante l'inserimento nelle scuole normali degli allievi portatori di handicap, l'Italia entra di diritto fra le nazioni più sensibili al problema.

Le innovazioni avutesi negli anni 70 e 80, le battaglie giudiziarie con le conseguenti sentenze dei massimi organi giudiziari hanno fatto sì che il sistema formativo italiano si ponesse ai vertici fra le nazioni più competenti per l'integrazione di questi allievi. La legge 104 del '92 segna l'apice di un percorso concreto per l'abolizione delle ultime ingiustizie sociali riferite agli allievi disabili.

Questa legge ci pone a tutt'oggi fra le nazioni più dotate e competenti a livello mondiale. Insieme ai programmi delle scuole elementari costituisce la punta di diamante del sistema formativo italiano.

Il patrimonio che ereditiamo dalle pregresse conquiste sociali, culturali e anche giudiziarie deve essere gestito nella maniera più opportuna ed in tal senso tutte le forze coinvolte devono interagire efficacemente per la difesa dello stesso.

Il sindacato e in particolare la Uil Scuola di Vercelli concorre con le altre forze sociali e culturali del territorio alla promozione del sistema formativo riferito ai docenti.

- Questo comparto nasce da una generale esigenza di formazione ed aggiornamento specifica per un settore che a tutt'oggi sul fronte dell'organizzazione interna lascia parecchi vuoti gestionali.

L'analisi di partenza individua dei bisogni ben specifici della categoria dei docenti specializzati che solo attraverso una organizzazione istituzionale può dare risposte coerenti e concrete riferite alla situazione mondiale e locale che viviamo.

## **Rilevazione dei bisogni:**

### **1. Problematiche riferite all'organizzazione del comparto 'handicap'**

- Mancanza di regole certe nella definizione dell'organico di fatto;
- Assoluta discrezionalità del D.S. e della figura di coordinamento nell'assegnazione degli allievi e del percorso curricolare (orario etcc...);
- Mancanza di rispetto del principio della continuità didattica riferita ai singoli casi;
- Mancanza di coordinamento fra le esigenze delle famiglie e le figure di continuità dovute alle 'distorsioni nelle nomine da parte degli organi competenti.
- Esproprio 'di fatto' della sovranità del Consiglio di classe e a volte dei poteri del collegio docenti per motivi non ben precisati.

## 2. Problematiche-esigenze riferite alla professionalità dei singoli docenti

- organizzare in modo omogeneo le proprie esperienze;
- condividere le problematiche relative all'handicap, ovvero allo scambio di informazioni finalizzate alla risoluzione degli stessi;
- organizzare in maniera sistematica i rapporti con le agenzie esterne<sup>1</sup> alla scuola, ma complementari all'integrazione dei portatori di handicap.
- curare il proprio aggiornamento professionale con in relazione agli scarsi mezzi che il sistema scuola offre;
- sopperire alle carenze economiche derivanti da una assoluta mancanza di incentivi economici e/o professionali per chi aggiorna la propria professionalità;
- comunicare le proprie emozioni, i propri disagi agli altri colleghi al fine di trovare i necessari aggiustamenti.

La Uil Scuola Vercelli con la formazione di questo comparto tenta di definire delle **risposte concrete** mirate a:

- Tutelate i diritti e la professionalità di chi opera in questo settore.
- Affrontare nel migliore dei modi possibili la 'quotidianità lavorativa'.
- Risolvere le problematiche specifiche del comparto attraverso la conoscenza dei problemi e la condivisione univoca delle possibili soluzioni.
- Evidenziare i problemi legati al contesto territoriale derivante da scelte che non hanno tenuto in considerazione le esigenze locali<sup>1</sup>.
- Proporre, in via gerarchica, agli organi competenti regionali e nazionali soluzioni relative a problematiche 'centralistiche'.

---

<sup>1</sup> A.S.L., Comune, Provincia, Agenzie per il lavoro (scuole passerella etcc...).

La Uil Scuola Vercelli in questo particolare settore collaborerà con tutti i docenti al fine di curare:

➤ **l'aggiornamento**

➤ **la professionalità**

in maniera del tutto specifica e settoriale attraverso:

➤ la promozione di corsi di aggiornamento

➤ l'appoggio istituzionale ad enti che operano in tal senso<sup>2</sup>.

E' intermediaria fra le esigenze dei docenti e i bisogni degli allievi portatori di handicap. In tal senso promuove:

➤ riunioni fra colleghi dello stesso comparto per tutte le scuole della provincia;

➤ scambi di informazioni relative ai bisogni e alle problematiche esistenti in provincia.

E' soggetto che collabora con le singole scuole per la risoluzione di problematiche organizzative e gestionali riferite al rapporto con gli enti locali esterni alla stessa scuola.

---

<sup>1</sup> Non si può dimenticare che in questo momento il taglio praticato sull'organico di fatto ha prodotto notevoli disagi nell'accoglienza degli allievi handicappati e genera continue tensioni dovute alla gestione 'condizionata' degli allievi presenti a scuola.

## CONCLUSIONI

La professionalità del docente specializzato necessita dei necessari supporti legati alla sua tutela e ai specifici bisogni di aggiornamento e formazione continua.

In attesa delle necessarie 'contromisure', legate ai problemi del settore quali, per citare la più importante, il costituendo Ordine dei Docenti e la formulazione del Codice Deontologico, il sindacato locale con questo comparto cercherà di offrire risposte concrete.

L'esigenza di legare le esperienze personali e di risolvere le problematiche esistenti offre dei vantaggi notevoli riferiti:

- **alla tutela della persona;**
- **allo sviluppo della professionalità.**

In questo senso il sindacato è soggetto attivo e promuove la formazione e l'aggiornamento dei docenti attraverso modalità interattive con tutti i soggetti coinvolti direttamente e indirettamente.

Propone una figura di docente specializzato che avrà la cura e il supporto logistico di questo sindacato attraverso lo schema<sup>3</sup> allegato alla presente relazione.

Prof. ssa Alessandra PECCHI O

---

<sup>2</sup> Enti di formazione, enti religiosi, culturali etcc...

<sup>3</sup> Questo schema nasce da un lavoro di gruppo affrontato dai docenti specializzati che hanno 'messo sul tappeto' gli aspetti salienti e le problematiche legate a questo tipo di lavoro.